

MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

INFORMATIVA PRIVACY

P a g. 1



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (“GDPR”) sul conferimento e trattamento dei dati sulla piattaforma “GEA-YOUR” e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta nell’ambito degli Investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Missione 4, componente 2 – Investimento 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”, finanziati dall’Unione europea – Next Generation EU.

1. Soggetti del trattamento

Il Ministero dell’Università e della Ricerca sito in largo Antonio Ruberti, 1 00153 Roma è Titolare del trattamento dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative a valere sugli Investimenti in istruzione. Il Responsabile per la protezione dei dati personali del Ministero dell’università e della ricerca – Dott.ssa Silvia Nardelli - è stato individuato con D.M. n. 9 del 9 aprile 2021 ed è contattabile scrivendo al MUR rfp-privacy/RPD, largo Antonio Ruberti, 1 00153 Roma o inviando una e-mail a: rpd@mur.gov.it. Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti che operano in qualità di Titolari autonomi o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati, nonché da soggetti eventualmente incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione.

2. Oggetto del trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (*General Data Protection Regulation* – GDPR, in seguito "Regolamento"), con particolare riferimento agli articoli 13 e 14, e nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo da parte della piattaforma “GEA-YOUR” delle iniziative finanziate in oggetto nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché tutte le attività connesse, tra cui l’interazione con i sistemi informativi adottati per lo scambio elettronico dei dati e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta del Ministero dell’Università e della Ricerca (www.mur.gov.it).

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo nella piattaforma “GEA-YOUR” sono trattati per l’attuazione dell’Investimento M4C2-I1.2, sia per rispondere alle richieste degli interessati con lo scopo di offrire nuove opportunità dedicate ai giovani ricercatori, al fine di trattenerli in Italia tramite il finanziamento di progetti di ricerca svolti da

ricercatori all'interno di Università o Enti pubblici di ricerca in vari ambiti disciplinari, sia per svolgere le attività di monitoraggio e rendicontazione, oltretutto per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Per quanto sopra esposto il Ministero dell'Università e della Ricerca ha adottato il Decreto Direttoriale 19 agosto 2022, n. 247 e ss.mm.ii.

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento:

- ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali);
- ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza);
- ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-*sexies* del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

4. Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108:

- al Soggetto attuatore è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;

- il MUR, per il tramite delle funzioni preposte, assicura il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, ove applicabile, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dall'Ispettorato generale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio.

A tal fine, il MUR è chiamato, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

5. Tipologia dei dati trattati

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti attuatori sono chiamati a svolgere una

costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel *set* minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno dell'Allegato 2 di cui alla Circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022 e/o successive versioni.

Il titolare del trattamento dei dati ai fini delle attività di monitoraggio e rendicontazione, oltretutto per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali non richiede l'inserimento di dati quali:

- dati afferenti a minori di cui all'articolo 8 del GDPR;
- dati afferenti a categorie particolari di dati personali di cui all'Articolo 9 del GDPR;
- dati personali relativi a condanne penali e reati di cui all'articolo 10 del GDPR.

L'inserimento di dati appartenenti alle categorie sopra indicate richiederebbe uno specifico consenso dell'interessato. Qualora l'utente dovesse però condividere autonomamente dati relativi ad una delle categorie sopra indicate (ad esempio certificati di malattia, partecipazioni a partiti politici etc..) verrebbe meno il principio dello specifico consenso da parte dell'interessato. Si precisa che nel caso in cui ciò avvenga allora i dati verranno trattati per la sola finalità di monitoraggio e rendicontazione, oltretutto per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali; inoltre, tali dati verranno codificati per qualsiasi altra attività che non rientri in quelle sopra elencate.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, proponenti, imprese, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di *output* (progressi compiuti) e di *outcome* (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un *set* di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto.

6. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento, i Dati Personali oggetto di Trattamento saranno:

- (i) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'Interessato;
- (ii) raccolti e registrati per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in termini compatibili con tali finalità;
- (iii) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- (iv) esatti e se necessario, aggiornati;

- (v) trattati in maniera da garantire un adeguato livello di sicurezza;
- (vi) conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'Interessato per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

7. Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di *audit*, ANAC, GdF, OLAF, Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea-COLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

Inoltre, si specifica che nell'esercizio delle proprie funzioni i soggetti deputati ai controlli presso il Ministero possono interrogare la Piattaforma Nazionale Integrata Anti-Frode (PIAF-IT) e il sistema ARACHNE e i dati in essi contenuti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali.

8. Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal D.lgs. n. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal D.lgs. n. 97/2016.

Ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.lgs. n. 97/2016), le Pubbliche Amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo Soggetto attuatore.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.

9. Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le Amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla Legge n. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del D.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

In ottemperanza a quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali, i soggetti pubblici inseriscono nella sezione "Amministrazione trasparente" un *alert* generale con cui informano il pubblico che i dati personali pubblicati sono «riutilizzabili solo alle condizioni

previste dalla normativa vigente sul riutilizzo dei dati pubblici di cui alla Direttiva comunitaria n. 2003/98/CE recepita con D.lgs. n. 36/2006, in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali».

10. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per l'implementazione della misura e per le sue successive verifiche, così come predisposto dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ovvero successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

11. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che gli artt. 15-22 GDPR conferiscono agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti. L'interessato può ottenere dal Ministero dell'Università e della Ricerca l'accesso, la rettifica, la cancellazione e la limitazione del trattamento.

L'interessato ha inoltre diritto di opposizione al trattamento. Nel caso in cui venga esercitato il diritto di opposizione o di cancellazione, il Ministero si riserva la possibilità di non dare seguito all'istanza, e quindi di proseguire il trattamento, nel caso in cui sussistano motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, diritti e libertà dell'interessato.

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati con richiesta inviata via posta al Ministero dell'Università e della Ricerca, Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei dati personali, ovvero a mezzo posta elettronica direttamente al suddetto Responsabile, all'indirizzo: rpdp@mur.gov.it.

12. Diritto di reclamo

L'interessato ha, inoltre, diritto a proporre reclamo innanzi all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR e artt. da 140-bis a 143 del "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento". Il reclamo può essere sottoscritto direttamente dall'interessato oppure, per suo conto, da un avvocato, un procuratore, un organismo, un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro. Nel caso in cui siano parti terze, come precedentemente indicato, ad esporre il reclamo è necessario conferire una procura da depositarsi presso il Garante assieme a tutta la documentazione utile ai fini della valutazione del reclamo presentato.

Il reclamante potrà far pervenire l'atto utilizzando la modalità ritenuta più opportuna:

- a) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a: protocollo@pec.gpdp.it (questo indirizzo è configurato per ricevere solo comunicazioni provenienti da posta elettronica certificata);
- b) raccomandata A/R indirizzata a: Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
- c) consegna a mano presso gli uffici del Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 – Roma.

Il reclamo e l'eventuale procura dovranno essere sottoscritti con firma autenticata, ovvero con firma digitale, ovvero con firma autografa (in tale ultimo caso, al reclamo dovrà essere allegata copia di un documento di riconoscimento dell'interessato/a in corso di validità).

13. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati nelle piattaforme a disposizione del MUR nell'ambito dell'Investimento in istruzione o presso la sede del Ministero dell'Università e della Ricerca sita in Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati. Per le finalità sopra indicate, i dati personali saranno trattati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE). Qualora fossero trasferiti in Paesi Terzi, in assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione europea, sarà comunque rispettato un livello adeguato di protezione dei dati personali o, in caso contrario, garantito contrattualmente da tutti i Responsabili del trattamento situati nel Paese Terzo un livello di protezione dei dati personali adeguato rispetto a quello dell'Unione Europea (es. tramite la sottoscrizione delle clausole contrattuali standard previste dalla Commissione Europea) e che sia sempre assicurato l'esercizio dei diritti degli interessati.